

Verbale n. 35 del 25/11/2024 avente ad oggetto: Rideterminazione indennità di funzione spettante al Presidente e al Vice Presidente del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa al 2° punto all'O.d.G.

In assenza del Responsabile dell'Area Amministrativa dà lettura e illustra la proposta il Segretario Comunale. Prosegue chiarendo al Consiglio comunale che la determinazione dell'indennità degli amministratori locali è disciplinata da combinato disposto normativo (nazionale e regionale) a norma del quale viene previsto l'adeguamento a regime a partire dall'anno 2024.

Interviene il **Consigliere Gabriele** che dà il benvenuto al Segretario Comunale nella speranza che sia un percorso più lungo anche per una questione di stabilità. Prosegue con un'analisi approfondita sul perché questo punto debba essere votato in consiglio comunale chiarendo che non si tratta di una presa d'atto, ma di una scelta dell'intero consiglio comunale. Siamo stati assolutamente favorevoli a questa scelta. Lo abbiamo dimostrato con il consigliere Cardillo che insieme a me faceva parte della precedente amministrazione. Era uno dei punti che abbiamo portato anche noi ma realmente oggi non possiamo accettare che sia questo consiglio comunale ad approvarlo.

Continua dando lettura di una dichiarazione *“Parliamo delle mani sporche nel fango parliamo della luna caro presidente del consiglio tu sei amico mio lo so ma ti volevo ricordare che fino a qualche mese fa hai portato in consiglio comunale l'aumento della tua indennità e i consiglieri non te l'hanno approvata. Mi dispiace quindi se vi volete candidare candidatevi a costo zero senza nessuna indennità, fatelo per il paese vediamo chi di voi si candida a costo zero, ma se una delle dichiarazioni che fa dal palco, se non erro da piazza Abadessa, l'attuale presidente del consiglio”*.

Prosegue ancora ricordando che in passato l'adeguamento della giunta è stato fatto con delibera di giunta ed è stato portato in consiglio comunale anche l'adeguamento dell'indennità del presidente. E' una questione di coerenza, sono del parere che comunque è giusto che l'indennità vengono adeguate rispetto al lavoro e al tempo che si impiega. Non capisco ora cosa sia cambiato rispetto alle dichiarazioni che l'allora minoranza fece rispetto a questo punto. Punto all'ordine del giorno già trattato nel Consiglio comunale del 28/11/2022. La verità è che probabilmente noi saremmo disposti ad approvarla, ma se solo chi ha dichiarato cose diverse e ha votato cose diverse oggi è disposto ad alzarsi e a non votarla. Voi vi siete fatti una campagna elettorale parlando di questi adeguamenti di indennità oggi vi ritrovate a portarlo in consiglio comunale. Crediamo che sia una questione anche di etica e di coerenza, di rispetto a quelle che sono state le opinioni che comunque si sono portate avanti.

Dà lettura le ragioni sono più che evidenti. e richiede un approfondimento sul punto all'O.d.G. dà lettura di una dichiarazione.

Alle ore 20.53 entra in aula il Consigliere Montesano. Consiglieri presenti n. 11

Interviene il **Consigliere Montesano** che chiede scusa per il ritardo, ma è dovuto al fatto che lunedì e giovedì per me sono giorni particolari. Prosegue ricordando che in uno dei primi consigli comunali questa minoranza parlava di fare in modo che la presidenza del consiglio potesse istituire delle commissioni per poter lavorare in un certo modo. Fu detto dalla presidenza del consiglio *“no le commissioni non si fanno lo decido io perché soldi non ce n'è”*, oggi, invece ci troviamo a fare un adeguamento dell'indennità sia della presidenza sia della vicepresidenza. Mette in risalto anche che l'adeguamento viene fatto nello stesso giorno in cui si mettono le mani nelle tasche dei cittadini. Viene messo senza vergogna con lo stesso ordine del giorno in cui mettiamo le mani nelle tasche dei cittadini

di Camporotondo, in altro modo mi sembrava poco opportuno farlo nello stesso modo, anche per un'etica morale. Noi siamo disposti a votare in tal senso, a meno che come diceva il consigliere Gabriele determinati esponenti anche della maggioranza abbandonino l'aula.

Risponde il **Sindaco** dichiarando di non intervenire in merito alle valutazioni se votare o non votare l'adeguamento dell'indennità. Non condivido in parte l'intervento del consigliere Gabriele, è un intervento politico degno di essere definito un intervento politico, mi dissocio dall'intervento successivo a quello del consigliere Gabriele perché se si ritiene che con uno dei prossimi punti all'ordine del giorno questa amministrazione debba avere vergogna di mettere le mani nelle tasche dei cittadini credo che forse la proposta non sia stata letta bene. Ne parleremo dopo perché non stiamo mettendo le mani nelle tasche di nessuno, se non in chi magari approfittando di chi le tasse le paga ritiene di non pagarle.

Risponde il **Consigliere Montesano** per precisare che vergogna non è proprio la vergogna per la mani in tasca ai cittadini, che è già di per sé qualcosa, ma per averlo fatto nello stesso giorno nella stessa seduta, consigliere cioè da un lato metto la mano in tasca ai cittadini dall'altro aumento l'indennità e per giunta prevedo anche gli arretrati per la vicepresidenza.

Interviene il **Consigliere Cardillo** per chiedere al Segretario Comunale se il Comune ha l'obbligo di adeguare questa indennità e con queste cifre. Se così non fosse può anche decidere di variare le cifre o si possono creare dei fondi per costituire dell'indennità.

Risponde il **Segretario Comunale** chiarendo che per quanto riguarda l'indennità di funzione del vicepresidente del consiglio comunale il testo normativo reca espressamente che *“al vicepresidente del consiglio comunale è dovuta a decorrere dalle entrate in vigore della presente legge l'indennità di funzione in misura pari al 60% di quella spettante al presidente in rapporto alla dimensione demografica e l'ente”*. In merito alla rideterminazione della indennità di funzione del Presidente del consiglio comunale la legge di bilancio del 2022 chiaramente prevede a partire dal 2024 un'indennità che entra a regime sulla base degli incrementi che gli enti locali potevano effettuare proporzionalmente. Sulla possibilità di destinare questa indennità di funzione ad altra finalità è chiaro che l'indennità è volta a remunerare una specifica funzione ricoperta, in questo caso è nella discrezionalità di chi riceve l'indennità destinarla ad altro, non esiste una previsione normativa in tal senso. Conclude ribadendo che c'è una tabella ministeriale che indica dei parametri.

Interviene il **Consigliere Gabriele** ricordando che la precedente amministrazione rinunciò agli arretrati perché è una cosa fattibile. Noi rinunciammo per iscritto in modo da non poter mai chiedere nel tempo e recare danno all'ente. Ricordo pure che non fu approvato in consiglio comunale l'adeguamento dell'allora presidente del consiglio e quindi l'indennità rimase uguale a quella precedente, quindi evidentemente non è una cosa che per legge è obbligatoria. Ribadisco che siamo favorevoli perché lo abbiamo anche fatto e lo dico a testa alta.

Interviene il **Consigliere Liistro** chiedendo se la mancata votazione della proposta sia fatta per ripicca.

Risponde il **Consigliere Gabriele** chiarendo che non si parla di ripicche. Stiamo motivando serenamente quello che sarà il nostro voto che già lo annuncio sarà un voto di astensione. Credo sia

necessario rendere pubblico quello che è il nostro pensiero. Come diceva il sindaco apprezzo il fatto di aver avuto un pizzico di buon senso, ovviamente nel dire che è stato un intervento politico il nostro. Non siamo favorevoli ma non possiamo votarla a favore se non con la mancata presenza in consiglio comunale di chi ha detto altro pubblicamente. E' una questione prettamente politica e non di giochetti.

Interviene il **Consigliere Cardillo** sottolineando che abbiamo fatto un discorso politico senza offendere nessuno. Sempre colpa della vecchia amministrazione se oggi gli amministratori prendono un'indennità non adeguata, attenzione io sono favorevole all'adeguamento ma non parliamo sempre di ricercare le streghe della vecchia amministrazione. Noi siamo qua seduti a portare avanti quello che è stato fatto fieri in 10 anni di vecchia amministrazione.

Interviene il **Sindaco** ricordando che in quel consiglio, già da capogruppo di quello che poi fu il gruppo evviva Camporotondo, l'intervento che manifestava voto sfavorevole all'aumento dell'indennità di quel presidente lo feci io. Probabilmente il termine ripicca suona forte, io ne utilizzo un altro, vi rispondo nello stesso modo come vi ho risposto quando mi avete chiesto che dovrei abbandonare l'aula per avere il vostro voto favorevole, vi rispondo come quando mi avete chiesto perché io che non mi manifestai favorevole alla nomina del quinto Assessore di quella amministrazione oggi nominavo il quinto assessore. Questione di opportunità politiche. Oggi è una questione di opportunità politica. Quella maggioranza portò l'aumento del presidente senza una maggioranza in consiglio comunale. Fu una scelta politica non far passare quella, come altre proposte perché si rendesse conto che in consiglio comunale, a distanza di sei mesi dalle elezioni, non c'era più la maggioranza per governare questo paese. Oggi c'è il consiglio che è sovrano e sceglierà cosa fare, come ho scelto di nominare il quinto assessore. Senza alcuna vergogna voterei per opportunità politica perché non era una scelta contro quel presidente, era una scelta di opportunità politica. Era un'opportunità politica bocciare quella proposta, oggi è un'opportunità politica adeguare l'indennità del presidente da una nuova maggioranza.

Interviene il **Consigliere Gabriele** che dichiara che si trattava di un'opportunità politica che poteva tornare utile anche ai fini elettorali, a mio avviso sicuramente l'ha sfruttata a discapito dei cittadini che magari hanno creduto in quel momento che fosse un suo pensiero anche rispetto a quello che ha dichiarato in consiglio comunale. Le confermo a titolo personale e a titolo del gruppo di cui sono capogruppo che è una scelta politica che noi non siamo d'accordo. Ognuno è libero di decidere quello che vuole, prendiamo atto di queste cose e anche noi creiamo le nostre opportunità politiche nel momento in cui possiamo parlarne in modo pubblico e sereno in consiglio comunale.

Il Presidente chiede se ci sono ulteriori interventi. Non essendoci altri interventi passa alla votazione.

Consiglieri presenti n. 11

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione

con voti **favorevoli n. 7** (Torrise, Licandro, Ragusa, Liistro, Calcagno, Pesce, Tripi), **contrari n. //**, **astenuti n. 4** (Cardillo, Gabriele, Montesano e Spadaro) per le ragioni suesposte //, su n. 11 consiglieri presenti e votanti, con voto palese e per alzata di mano,

DELIBERA

di APPROVARE secondo la votazione sopra riportata, la proposta ad oggetto: **Rideterminazione indennità di funzione spettante al Presidente e al Vice Presidente del Consiglio Comunale.**

Successivamente il Presidente dispone che si passi alla votazione per l'immediata esecutività

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione

con voti **favorevoli n. 7** (Torrise, Licandro, Ragusa, Liistro, Calcagno, Pesce, Tripi), **contrari n. //**, **astenuti n. 4** (Cardillo, Gabriele, Montesano e Spadaro) per le ragioni suesposte //, su n. 11 consiglieri presenti e votanti, con voto palese e per alzata di mano,

DELIBERA

di DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

Preso atto del risultato della votazione il Presidente dispone che si passi al successivo punto all'ordine del giorno.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla registrazione audio-video.

Il Segretario Comunale
Dott. Flavio Randazzo